

**COMUNE DI VIVARO ROMANO
PROV. DI ROMA**

ORIGINALE DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **Ordine del giorno di protesta e di proposta sulla manovra finanziaria del governo approvata con legge 148 del 14.09.2011.**

Numero 22 del **30.09.2011**

L'anno duemilaundici, il giorno trenta, del mese di settembre, alle ore 16.30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione ordinaria in prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

MEZZAROMA FRANCESCO	PRESENTE	TOMEI ERNESTO	PRESENTE
SFORZA BEATRICE	PRESENTE	MOGLIONI ERNESTO	PRESENTE
CARA IVANO	PRESENTE	CERINI OTTORINO	PRESENTE
CHIAPPONI GIUSEPPE	PRESENTE		
SFORZA MARIO	PRESENTE		
CERINI GAETANO	PRESENTE		
CHIAPPONI MARIA ANTONIETTA	PRESENTE		

ne risultano presenti n.10, assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor Dott. Francesco MEZZAROMA in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Signor LOFFREDO Dott. Pasquale.

Per quanto concerne la regolarità TECNICA:
Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Arch. Romolo CRESCENZI

Per quanto concerne la regolarità CONTABILE
Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Italo FOSCHI

In proseguo di seduta IV punto all'o.d.g.. ordine del giorni sulla protesta e proposta sulla manovra economica approvata con legge 148 del 14/9. Alle ore 18.00 entra il Consigliere Chiapponi Giuseppe. Viene data lettura del testo all'ordine del giorno. Prende la parola il Consigliere Comunale Tomei Ernesto, il quale comunica che non condivide quanto riportato nel documento proposto, in quanto non prevede nessuna progettualità ma si limita a chiedere solo di mantenere in vita i piccoli Comuni. Prende la parola il Sindaco, il quale espone le proprie considerazioni in merito. Il Consigliere Tomei, chiede al Sindaco di convocare un Consiglio Comunale straordinario per affrontare e formulare una proposta in merito. Dopo ampia discussione si passa alla votazione.

Il Consiglio Comunale

Viste le disposizioni contenute nel decreto legge n. 138 del 2011 approvato dal Parlamento definitivamente il 14.09.2011 con Legge 148 del 14.09.2011;

Tenuto conto che la Costituzione impone l'esercizio del principio di leale collaborazione istituzionale e di concertazione paritaria tra i soggetti che costituiscono la Repubblica, soprattutto sulle scelte che riguardano i fondamentali assetti ordinamentali e finanziari di ognuno di essi;

Tenuto conto che il Governo non ha posto in essere un serio e adeguato confronto con le Autonomie territoriali sui contenuti delle ultime manovre finanziarie, in violazione del principio costituzionale di pari dignità istituzionale, quindi obbligando le rappresentanze delle istituzioni locali ad una continua rincorsa di scelte statali che li riguardano, peraltro errate ed idonee alla ripresa dello sviluppo del nostro Paese;

Ritenuto che gran parte del peso finanziario delle manovre è stato posto a carico dei Comuni, i quali invece hanno già contribuito ulteriormente per 3 miliardi aggiuntivi;

Considerato che i Comuni italiani hanno dimostrato di essere uno dei comparti più virtuosi relativamente alla gestione della finanza pubblica, avendo tenuto sotto controllo la spesa, in particolare mantenendo inalterata la spesa corrente, e che ancora oggi essi rappresentano l'unica garanzia per l'erogazione di servizi fondamentali alle rispettive comunità, nonché l'essere attori fondamentali per lo sviluppo economico ed occupazionale dell'intero Paese;

Valutato che il Governo persiste nell'adottare provvedimenti economico-finanziari che risultano inadeguati rispetto alla complessità e straordinarietà delle emergenze che il Paese dovrà affrontare e per quanto riguarda l'assetto dei Comuni e il loro ruolo istituzionale fortemente lesivi delle loro prerogative e tali da mettere a repentaglio lo svolgimento stesso dei compiti costituzionalmente loro assegnati;

Verificato che gli effetti della manovra sulla crescita saranno fortemente recessivi e che le regole del patto di stabilità (PSI) imporranno la riduzione della spesa in conto capitale di almeno 20 punti percentuali, aumentando le difficoltà delle imprese e costringendo i comuni a rivedere i servizi o a chiedere contributi ai cittadini, comprimendo ulteriormente i bilanci delle famiglie italiane;

Ribadito che il sistema dei comuni vuole e chiede da tempo di essere protagonista di un processo di riforma dell'assetto istituzionale che consenta al Paese di compiere un passo in avanti, razionalizzando i livelli di governo, rendendo più efficiente il funzionamento della pubblica amministrazione, valorizzando i territori attraverso le gestioni associate delle funzioni, attraverso un percorso praticabile, applicabile e coerente;

Considerato, infine, che gli impatti della manovra rappresentano un colpo finale mortale all'esercizio dei compiti istituzionali dei comuni ed allo svolgimento delle funzioni di servizio alla propria comunità territoriale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs 267/00;

Con voti favorevoli 10, Contrari 0, Astenuti 0, su presenti e votanti n. 10:

D E L I B E R A

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato e si intendono qui interamente riportate e trascritte;
2. Di sostenere tutte le iniziative promosse dall'ANCI riguardanti la manovra finanziaria in oggetto;
3. Di impegnare la propria Amministrazione a realizzare tutte le iniziative idonee al pieno coinvolgimento della cittadinanza e dei soggetti economici e sociali del nostro territorio per una operazione di verità e di trasparenza sui reali costi della nostra amministrazione e sulla ingiusta gestione e ripartizione delle risorse pubbliche che ancora oggi

impedisce il decollo delle economie territoriali e dell'occupazione, tutto ciò in antitesi ad ogni ipotizzata prospettiva, sia autonomista che federalista;

4. Di invitare tutte le Amministrazioni dei comuni limitrofi ad una corale protesta che abbia anche le caratteristiche di una forte proposta unitaria delle autonomie locali per correggere in modo equo ed efficace l'attuale manovra finanziaria, considerato che è interesse di tutti che i conti pubblici siano riportati nell'ordine dovuto, ma che questo è possibile solo lavorando tutele istituzioni in modo unitario e paritario: comuni – province – regioni – stato;
5. Di appoggiare l'impegno recentemente assunto a livello nazionale dalle rappresentanze delle regioni, dei comuni e delle province per elaborare una seria proposta di rilancio e di sviluppo del Paese, articolata su tre assi:
 - a) Piano di riordino istituzionale che abbia effetto immediato;
 - b) Piano di risanamento e stabilità;
 - c) Piano di investimenti per la crescita.
6. Di promuovere la partecipazione del Comune per far sentire la propria voce all'Assemblea nazionale dell'ANCI che si terrà il 5-8 ottobre p.v. a Brindisi.

Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 30.09.2011

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Dott. Francesco MEZZAROMA

Il Segretario Comunale
LOFFREDO Dott. Pasquale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e al sito istituzionale del Comune di Vivaro Romano www.comunedivivaroromano.it di questo Comune dal giorno 04.10.2011 e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

Vivaro Romano, lì 04.10.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
LOFFREDO Dott. Pasquale

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Vivaro Romano, lì 04.10.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
LOFFREDO Dott. Pasquale
